



AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE

REPORT TRIMESTRALE SULLA QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI E DELLE CENTRALI DI COMMITTENZA

Dati aggiornati al 30/06/2026

Sommario

1. Introduzione	3
2. I dati aggregati di sintesi sulla qualificazione per la fase di progettazione e affidamento...	6
3. Competenze e formazione del personale	15
4. La qualificazione per l'esecuzione	20
5. Confronto tra bienni per la qualificazione per progettazione e affidamento	25
6. Qualificazione per progettazione e affidamento: esiti ottenuti dai Comuni	30

1. Introduzione

Nel presente documento vengono esposti i dati relativi al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti (di seguito “SA”) e delle centrali di committenza (di seguito “CC”), introdotto dal Legislatore con gli articoli 62 e 63 del d.lgs. n. 36/2023 e con le previsioni dell’allegato II.4. Il sistema di qualificazione per la fase di progettazione e affidamento è in vigore dal 1° luglio 2023, mentre quello per la fase di esecuzione è in vigore dal 1° gennaio 2025.

La qualificazione per la fase di progettazione e affidamento. Per quanto riguarda la fase di progettazione e affidamento, a partire dal mese di giugno 2023 l’ANAC ha messo a disposizione sul proprio sito istituzionale il servizio per la presentazione delle istanze di qualificazione da parte dei soggetti interessati. Il servizio è stato aggiornato a fine marzo 2024 per fornire agli utenti nuove funzionalità. In particolare, le amministrazioni interessate alla qualificazione per entrambi i settori di “LAVORI” e “SERVIZI E FORNITURE” hanno avuto la possibilità di presentare due istanze di qualificazione distinte, con il vantaggio di poter differenziare alcuni dati in base al settore selezionato, come ad esempio l’attività di centralizzazione della committenza, la disponibilità a svolgere procedure per altre stazioni appaltanti, le competenze e la formazione del personale della struttura organizzativa stabile (SOS). Le analisi che seguono saranno svolte distintamente per i due settori di qualificazione.

Esistono quattro possibili esiti della domanda di qualificazione per la progettazione e affidamento:

- Qualificazione in via ordinaria;
- Qualificazione con riserva;
- Non soggetta a qualificazione;
- Non qualificazione.

La qualificazione con riserva è ammessa, dal 1° luglio 2024, solo sulla base delle previsioni di cui all’art. 63, comma 13 del d.lgs. 36/2023 al fine di “*consentire alla stazione appaltante e alla centrale di committenza, anche per le attività ausiliare, di acquisire la capacità tecnica ed organizzativa richiesta*”. Tale forma di “riserva” (di durata annuale) presenta un carattere di “eccezionalità” e viene rilasciata previa presentazione, sia nel sistema di qualificazione che successivamente via PEC, di specifica domanda da parte dei soggetti interessati, e dopo una specifica istruttoria e conseguente delibera o determina dell’ANAC¹. Tutte le informazioni e il modulo per la presentazione dell’istanza possono essere reperite nella pagina del servizio di qualificazione <https://www.anticorruzione.it/-/qualificazione-delle-stazioni-appaltanti-1>. In prossimità della scadenza della qualificazione con riserva, la stazione appaltante può inoltrare la domanda di qualificazione in via ordinaria.

Il D. Lgs. 209/2024 (di seguito “Correttivo al Codice degli Appalti”), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2024 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2025, ha infine modificato alcuni criteri di attribuzione dei punteggi in entrambi i settori di qualificazione. Tali nuovi criteri,

¹ Si veda il *Regolamento dell’Autorità in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti* - Delibera n. 334 del 30 luglio 2025 al seguente link: <https://www.anticorruzione.it/en/-/del.334-30.07.2025>.

esposti nelle Tabelle A e B dell'Allegato II.4 e declinati secondo un sistema di indicatori e relativi pesi nella Tabella C, sono entrati in vigore a partire dal nuovo biennio di qualificazione. Tale nuovo biennio ha avuto inizio il 1° luglio 2025. Il dettaglio dei cambiamenti introdotti dal Correttivo è inserito nel paragrafo 1 del *“Documento tecnico di indirizzo per il calcolo del punteggio di qualificazione delle stazioni appaltanti per la progettazione e l'affidamento”*, pubblicato sul sito dell'Autorità nella sezione “Allegati e documentazione” presente al link: <https://www.anticorruzione.it/en/-/qualificazione-delle-stazioni-appaltanti-1>.

A oggi, anche dopo i cambiamenti introdotti dal Correttivo al Codice degli Appalti, i livelli di qualificazione per il settore “LAVORI” (L) e “SERVIZI E FORNITURE” (SF) sono tre:

- L(SF)3: punteggio pari o superiore a 30 punti e inferiore a 40 punti. Questo è il livello minimo di qualificazione che consente di affidare appalti di importo compreso tra 500 mila e 1 milione di euro per il settore dei lavori e tra 140 mila e 750 mila euro per servizi e forniture;
- L(SF)2: punteggio pari o superiore a 40 punti e inferiore a 50 punti. Questo è il livello intermedio di qualificazione che consente di affidare appalti di importo compreso tra 1 milione di euro e la soglia europea per il settore dei lavori e tra 750 mila euro e 5 milioni di euro per servizi e forniture;
- L(SF)1: punteggio pari o superiore a 50 punti. Questo è il livello più alto di qualificazione che consente alla stazione appaltante o centrale di committenza di svolgere autonomamente appalti aventi ad oggetto LAVORI (L) o SERVIZI E FORNITURE (SF) di qualsiasi importo.

Come nei precedenti report si rappresenta, infine, che mediante l'**Elenco delle stazioni appaltanti qualificate**, pubblicato nel sito istituzionale all'indirizzo <https://portale-servizi.anticorruzione.it/qualificazione>, l'ANAC assicura la pubblicità dei principali dati riguardanti le stazioni appaltanti qualificate (codice fiscale, denominazione, localizzazione, livelli di qualificazione, ecc.). Come previsto dall'art. 63, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023, dell'Elenco *“fanno parte, in una specifica sezione, anche le centrali di committenza, ivi compresi i soggetti aggregatori. Ciascuna stazione appaltante o centrale di committenza che soddisfi i requisiti di cui all'allegato II.4 consegue la qualificazione ed è iscritta nell'elenco”*. Dal citato link si possono ora scaricare i dati in formato Excel, alla voce che appare in alto a destra *“Download Elenco SA qualificate”*.

Sono iscritti di diritto nell'elenco delle stazioni appaltanti qualificate i soggetti indicati nel comma 4 del citato art. 63, ovvero *“il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, compresi i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche, Consip S.p.a., Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a., Difesa servizi S.p.A., l'Agenzia del demanio, i soggetti aggregatori di cui all'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, Sport e salute S.p.A., e le Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio con competenza sul territorio del capoluogo di regione”*.

La qualificazione per la fase di esecuzione. Con l'entrata in vigore del Correttivo al Codice degli Appalti sono stati previsti i requisiti per la qualificazione per la fase di esecuzione,

articolata anch'essa in tre livelli come la fase di progettazione ed affidamento. Essa è basata su un numero minore di criteri legati alla formazione del personale, alla comunicazione dei dati relativi ai CIG 2021-2023 di importo superiore a 500 mila euro ed al rispetto dei tempi di pagamento.

La norma prevede in ogni caso che le SA e le CC qualificate per la fase di progettazione e affidamento siano qualificate per lo stesso livello di qualificazione anche per l'esecuzione (articolo 8 comma 1 dell'Allegato II.4 del D. Lgs 36/2023 come modificato dal Correttivo al Codice degli Appalti). Pertanto, le stazioni appaltanti o centrali di committenza devono presentare domanda di qualificazione per la fase esecutiva solo qualora rientrino in una di queste casistiche:

- intendano eseguire appalti e non siano qualificate per la fase di progettazione/affidamento;
- intendano eseguire appalti di importo rientrante nel livello di qualificazione superiore rispetto a quello ottenuto per la fase di progettazione/affidamento.

Considerazioni generali. Dopo questo breve riassunto del dettato normativo riguardante la qualificazione delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, nel presente report vengono esposti i dati aggregati di sintesi sulla qualificazione, aggiornati al 30 giugno 2026 in base alle istanze di qualificazione pervenute a tale data. Le domande di qualificazione oggetto del report sono state esaminate considerando i criteri vigenti al 30 giugno 2026 e tengono dunque conto dei nuovi criteri previsti dal Correttivo al Codice degli Appalti.

Questo report è di particolare rilievo perché fornisce statistiche riferite al primo anno del nuovo biennio di qualificazione per la fase di progettazione e affidamento. Il primo biennio, infatti, è scaduto il 30 giugno 2025. A partire da una settimana prima della fine del biennio, in data 23 giugno 2025, è già stato possibile il calcolo dei punteggi per le istanze presentate per il nuovo biennio di qualificazione, valutate sulla base dei criteri stabiliti nel Correttivo al Codice degli Appalti.

Nel paragrafo 5, inoltre, si riporta un'analisi degli esiti delle istanze di qualificazione per le stazioni appaltanti e centrali di committenza che hanno presentato istanza nel vecchio e nuovo biennio, ai fini di una valutazione di impatto del nuovo sistema di qualificazione per la fase di progettazione e affidamento.

Per la qualificazione in fase di esecuzione, il biennio di qualificazione è partito dal 1° gennaio 2025. Le statistiche relative a questa tipologia di qualificazione sono state pubblicate a partire dal report riferito ai dati aggiornati al 31 marzo 2025, vale a dire a partire dalla fine del primo trimestre dall'entrata in vigore di tale qualificazione.

Infine, una ultima considerazione riguarda la validità del biennio di qualificazione sia per la fase di progettazione e affidamento che per la fase di esecuzione. Il biennio di validità della qualificazione (sia essa per la fase di progettazione-affidamento che per l'esecuzione) decorre dalla data di presentazione della singola istanza di qualificazione (cd "biennio mobile") e scade dopo 2 anni esatti. Se, ad esempio, una stazione appaltante presenta istanza il 10 ottobre 2025

e si qualifica per un dato livello, tale qualificazione scadrà il 10 ottobre 2027. Nel primo biennio della qualificazione per la fase di progettazione e affidamento (1° luglio 2023 – 30 giugno 2025), la scadenza della validità della qualificazione era, invece, fissata al 30 giugno 2025 per tutte le istanze, indipendentemente dal giorno di presentazione delle stesse (cd “biennio fisso”): se, ad esempio, la stazione appaltante presentava domanda il 3 dicembre 2023, la qualificazione era valida fino al 30 giugno 2025.

2. I dati aggregati di sintesi sulla qualificazione per la fase di progettazione e affidamento

Nel presente paragrafo verranno presentate alcune elaborazioni e analisi dei dati comunicati all'ANAC da parte delle SA e delle CC che hanno trasmesso l'istanza di qualificazione per la fase di progettazione e affidamento entro il 30 giugno 2026 per il nuovo biennio di qualificazione.

Va precisato che, oltre alle SA e CC qualificate previa presentazione di istanza di qualificazione, fanno parte del sistema di qualificazione anche i soggetti qualificati di diritto, come precedentemente indicato. Le analisi che seguono costituiscono il risultato dell'elaborazione dei dati contenuti nelle istanze di qualificazione relativamente ai requisiti stabiliti dal Legislatore nell'Allegato II.4. Pertanto, tali elaborazioni non includono la categoria dei soggetti di diritto qualificati di diritto (*ex lege*)².

La *Tabella 1* mostra la distribuzione delle amministrazioni qualificate per **esito della domanda** per il settore LAVORI, mentre la *Tabella 2* mostra la stessa distribuzione per il settore SERVIZI E FORNITURE³.

Tabella 1 – Distribuzione delle domande di qualificazione per esito. Settore LAVORI.

Esito	Numero amministrazioni	%
Qualificazione ordinaria	3079	68,9
Qualificazione con riserva	25	0,5
Non qualificata	434	9,7
Non soggetta a qualificazione	933	20,9
Totale	4471	100

Fonte: elaborazioni ANAC

² La lista dei soggetti qualificati di diritto può essere consultata al seguente link:
<https://portale-servizi.anticorruzione.it/qualificazione>.

³ L'analisi è stata effettuata sulle domande inviate entro il 30 giugno 2026 e con data di scadenza successiva al 30 giugno 2026.



Tabella 2 – Distribuzione delle domande di qualificazione per esito. Settore SERVIZI-FORNITURE.

Esito	Numero amministrazioni	%
Qualificazione ordinaria	3120	66
Qualificazione con riserva	34	0,7
Non qualificata	644	13,7
Non soggetta a qualificazione	927	19,6
Totale	4725	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Al 30 giugno 2026, il totale delle domande di qualificazione inviate per il settore LAVORI si è attestato a 4471 unità, mentre quello per il settore SERVIZI-FORNITURE si è attestato sulle 4725 unità, testimoniando che il numero di istanze di qualificazione è più alto per questo secondo settore di qualificazione. Le domande di amministrazioni che si qualificano sono 3104 per il settore LAVORI e 3154 per il settore SERVIZI E FORNITURE. Di queste domande, 25 appartengono ad amministrazioni qualificate con riserva nel settore LAVORI e 34 ad amministrazioni qualificate con riserva nel settore SERVIZI E FORNITURE. Il dato delle 59 istanze totali tra i due settori che posseggono, al 30 giugno 2026, la qualifica con “riserva” comprende 45 amministrazioni distinte.

Il numero di istanze che ricevono come esito “stazione appaltante non qualificata” risulta essere una percentuale tra il 9,7 e il 13,7% del totale delle istanze. Tali percentuali sono state confrontate con le stesse percentuali presenti nel report pubblicato con dati al 30/06/2024 (12 mesi dopo l’entrata in vigore del primo biennio di qualificazione). La percentuale di istanze non qualificate (12,4%) risulta essere sostanzialmente in linea con i dati al 30/06/2026 esposti nelle precedenti due tabelle (12 mesi dopo l’entrata in vigore del secondo biennio di qualificazione).

La *Tabella 3* riporta la distribuzione delle SA e CC qualificate, alla data del 30 giugno 2026, in base al **settore di qualificazione**. Dai dati emerge che il 57,7% delle amministrazioni sono qualificate per entrambi i settori, il 21,8% per il solo settore di qualificazione SERVIZI E FORNITURE e il 20,5% per il solo settore dei LAVORI.

Il totale delle amministrazioni qualificate in almeno un settore di qualificazione si attesta a 3967; per il settore dei “LAVORI” si attesta a 3104 unità (di cui 813 solo per “LAVORI” e 2291 per entrambi i settori) mentre il totale delle amministrazioni qualificate per il settore dei “SERVIZI E FORNITURE” si attesta a 3154 unità (di cui 863 solo per “SERVIZI E FORNITURE” e 2291 per entrambi i settori).

Tabella 3 – Numero di amministrazioni qualificate per settore di qualificazione

Settore di Qualificazione	Numero amministrazioni	%
Solo LAVORI	813	20,5
Solo SERVIZI E FORNITURE	863	21,8
LAVORI e SERVIZI-FORNITURE	2291	57,7
Totale	3967	100

Fonte: elaborazioni ANAC

L'analisi per **livello di qualificazione** è riportata in *Tabella 4* (settore "LAVORI") e in *Tabella 6* (settore "SERVIZI E FORNITURE") mentre la *Tabella 5* e *Tabella 7* riportano un dettaglio delle SA e CC che sono qualificate anche per i contratti di concessione e **partenariato pubblico privato** (di seguito "PPP"). Per questa seconda categoria, le amministrazioni devono possedere un livello di qualificazione pari almeno a L2/SF2 e aver dichiarato, in sede di presentazione della domanda, di *"garantire la presenza di almeno un soggetto con esperienza nella gestione di piani economici e finanziari e dei rischi di almeno tre anni"*, ai sensi dell'art. 3, comma 5 (settore "LAVORI") e art. 5, comma 5 (settore "SERVIZI E FORNITURE") dell'Allegato II.4 del d. lgs. 36/2023.

Dalla lettura dei dati si possono osservare risultati simili nel settore di qualificazione "LAVORI" rispetto al settore "SERVIZI E FORNITURE". Il 58,3% delle amministrazioni qualificate è qualificata per il livello massimo L1 e il 54,8% è qualificata per SF1. Tali percentuali raggiungono l'80,1% per il settore "LAVORI" e 75,3% per il settore "SERVIZI E FORNITURE" se si restringe l'analisi ai soli soggetti qualificati che svolgono funzioni di centralizzazione delle committenze.

Le amministrazioni qualificate che si dichiarano centrali di committenza sono circa il 13,8% delle amministrazioni qualificate per il settore dei "LAVORI" (428 su 3104); il dato scende leggermente nel caso dei "SERVIZI E FORNITURE" attestandosi al 12,3% (388 su 3154)⁴.

Il numero dei soggetti qualificati per i contratti di partenariato è pari al 44,3% del totale nel caso dei "LAVORI" (1376 su 3104) e al 42% nel caso dei "SERVIZI E FORNITURE" (1324 su 3154). Non si rilevano dunque sostanziali differenze tra i due settori di qualificazione.

Tabella 4 – Numero di amministrazioni qualificate per tipologia e livello di qualificazione. Settore LAVORI.

Livelli di qualificazione	Numero	%	di cui SA	%	di cui CC	%
L3	440	14,2	440	16,5	0	0
L2	854	27,5	769	28,7	85	19,9
L1	1810	58,3	1467	54,8	343	80,1
Totale	3104	100	2676	100	428	100

Fonte: elaborazioni ANAC

⁴ In base all'art. 7 dell'Allegato II.4, i soggetti che richiedono l'iscrizione all'Elenco in qualità di centrale di committenza si qualificano sulla base di più stringenti criteri di qualificazione in considerazione del ruolo svolto da tali soggetti nel mercato degli appalti. Per la qualificazione come centrale di committenza è, infatti, necessario un punteggio sufficiente almeno per il livello intermedio (L2 per "LAVORI" e SF2 per "SERVIZI E FORNITURE") e un *"punteggio complessivo pari ad almeno dieci punti per i requisiti relativi alla presenza nella struttura organizzativa di dipendenti aventi specifiche competenze in materia di contratti pubblici e di sistemi digitali e al sistema di formazione e aggiornamento del personale"*. Inoltre, sempre in base all'art. 7, il punteggio conseguito viene decurtato del 20% con riattribuzione della suddetta percentuale in base al numero delle amministrazioni convenzionate alla centrale di committenza.

Tabella 5 – Numero di amministrazioni qualificate per il PPP per tipologia e livello di qualificazione. Settore LAVORI.

<i>Livelli di qualificazione</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>di cui SA</i>	<i>%</i>	<i>di cui CC</i>	<i>%</i>
L2	362	26,3	307	28,5	55	18,5
L1	1014	73,7	771	71,5	243	81,5
Totale	1376	100	1078	100	298	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 6 – Numero di amministrazioni qualificate per tipologia e livello di qualificazione. Settore SERVIZI E FORNITURE.

<i>Livelli di qualificazione</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>di cui SA</i>	<i>%</i>	<i>di cui CC</i>	<i>%</i>
SF3	627	19,9	627	22,7	0	0
SF2	799	25,3	687	24,8	112	28,9
SF1	1728	54,8	1452	52,5	276	71,1
Totale	3154	100	2766	100	388	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 7 - Numero di amministrazioni qualificate per il PPP per tipologia e livello di qualificazione. Settore SERVIZI E FORNITURE.

<i>Livelli di qualificazione</i>	<i>Numero</i>	<i>%</i>	<i>di cui SA</i>	<i>%</i>	<i>di cui CC</i>	<i>%</i>
SF2	389	29,4	317	30,7	72	24,7
SF1	935	70,6	716	69,3	219	75,3
Totale	1324	100	1033	100	291	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Nella Tabella 8 e Tabella 9 viene riportato il numero delle amministrazioni che si sono qualificate come centrali di committenza (appartengono a tale categoria le SUA, le CUC, alcune unioni di comuni, etc.) e del numero delle amministrazioni ad esse convenzionate per classe di numerosità delle amministrazioni convenzionate. Anche in questo caso l'analisi è stata svolta per entrambi i settori e mostra caratteristiche analoghe sia dal punto di vista della numerosità dei soggetti coinvolti sia dal punto di vista della struttura. Il numero complessivo delle amministrazioni convenzionate per il settore LAVORI è pari a 7053. Il 23,1% delle centrali di committenza possiede tra 0 e 3 amministrazioni convenzionate, il 22,2% ne possiede tra 3 e 6, il 24,5% ne ha tra 6 e 12 e il 30,1% ne ha più di 12. La dinamica risulta simile per le centrali di committenza qualificate per il settore "SERVIZI E FORNITURE", dove risultano un totale di 7494 amministrazioni convenzionate, con una percentuale più alta di circa 5 punti percentuali rispetto ai LAVORI per le CC che hanno più di 12 amministrazioni convenzionate. Le centrali di committenza qualificate nel settore LAVORI hanno 16 amministrazioni convenzionate in media. Le centrali di committenza qualificate nel settore SERVIZI-FORNITURE hanno 19 amministrazioni convenzionate in media.

Se si considerano entrambi i settori di qualificazione, il numero complessivo delle centrali di committenza (CC) qualificate per un settore o per entrambi è pari a 474 su 511 amministrazioni

che si sono dichiarate centrali di committenza e hanno inviato la domanda di qualificazione. Per calcolare tale statistica, sono stati considerati i codici fiscali univoci presenti nel database.

Considerando, invece, i dati disaggregati per settore di qualificazione e a prescindere dall'esito delle istanze, il numero delle CC che ha inviato la domanda di qualificazione è pari a 452 per i "LAVORI" e a 430 per i "SERVIZI E FORNITURE". Si qualifica dunque nel settore LAVORI il 94,7% delle centrali di committenza che presentano istanza di qualificazione (428 su 452), il 90,2% delle centrali di committenza che presentano istanza di qualificazione nel settore SERVIZI E FORNITURE (388 su 430).

Tabella 8 – Numero di centrali di committenza per classe di numerosità di amministrazioni convenzionate. Settore LAVORI.

<i>Classe di numerosità di amministrazioni convenzionate</i>	<i>Numero CC</i>	<i>% CC</i>	<i>Numero amministrazioni convenzionate</i>	<i>% amministrazioni convenzionate</i>
>=0 and <=3	99	23,1	209	3
>3 and <=6	95	22,2	465	6,6
>6 and <=12	105	24,5	967	13,7
>12	129	30,1	5412	76,7
Totale	428	100	7053	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 9 – Numero di centrali di committenza per classe di numerosità di amministrazioni convenzionate. Settore SERVIZI E FORNITURE.

<i>Classe di numerosità di amministrazioni convenzionate</i>	<i>Numero CC</i>	<i>% CC</i>	<i>Numero amministrazioni convenzionate</i>	<i>% amministrazioni convenzionate</i>
>=0 and <=3	81	20,9	165	2,2
>3 and <=6	71	18,3	346	4,6
>6 and <=12	98	25,3	927	12,4
>12	138	35,6	6056	80,8
Totale	388	100	7494	100

Fonte: elaborazioni ANAC

La *Tabella 10* e la *Tabella 11* mostrano la distribuzione delle amministrazioni qualificate per **regione**. Anche in questo caso, oltre ai dati complessivi si fornisce il dettaglio per categoria di soggetto, stazione appaltante (SA) o centrale di committenza (CC), al fine di avere un quadro quanto più completo possibile della distribuzione territoriale dei soggetti idonei allo svolgimento delle gare, sia per proprio conto, sia per conto di altri soggetti. I dati relativi alle CC sono evidenziati in grigio.

Le prime due colonne percentuali sono state calcolate sul totale regionale delle Amministrazioni qualificate (AA) in modo da consentire confronti circa la presenza sul territorio di soggetti che per loro natura svolgono attività di committenza per conto di altre stazioni appaltanti e che quindi, presumibilmente, si sono dotate nel corso del tempo di una

struttura organizzativa idonea in termini di personale, formazione, ecc. e hanno sviluppato un'esperienza nello svolgimento di tali funzioni. Dalle tabelle emerge l'elevata percentuale di centrali di committenza sul totale delle amministrazioni qualificate nella regione considerata per l'Emilia-Romagna (26,5%), il Piemonte (il 22,6%) e il Molise (22%) per il settore "LAVORI". Inoltre, nello stesso settore, Lombardia, Emilia-Romagna, Piemonte, Campania e Toscana presentano le più alte percentuali di centrali di committenza sul totale delle centrali stesse nel panorama nazionale.

Nel settore "SERVIZI E FORNITURE", la dinamica risulta essere molto simile al settore dei LAVORI. La percentuale più alta di centrali di committenza sul totale delle amministrazioni qualificate si registra in Molise (25,8%), seguita da Emilia-Romagna e Calabria. Più di una centrale di committenza qualificata su 10 proviene dalla Lombardia o dall'Emilia-Romagna. Sommando i valori dell'ultima colonna della Tabella 11, infatti, il 22,5% delle centrali di committenza qualificate in Italia proviene da queste due regioni per questo settore di qualificazione.

Tabella 10 – Distribuzione delle amministrazioni qualificate per Regione e tipologia. Settore LAVORI.

Regione	Totale amministrazioni qualificate	di cui SA	di cui CC	% SA su Totale AA della Regione	% CC su Totale AA della Regione	% SA su Totale nazionale SA	% CC su Totale nazionale CC
ABRUZZO	143	117	26	81,8	18,2	4,4	6,1
BASILICATA	41	34	7	82,9	17,1	1,3	1,6
CALABRIA	123	98	25	79,7	20,3	3,7	5,8
CAMPANIA	321	287	34	89,4	10,6	10,7	7,9
EMILIA-ROMAGNA	156	117	39	75	25	4,4	9,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	109	99	10	90,8	9,2	3,7	2,3
LAZIO	243	216	27	88,9	11,1	8,1	6,3
LIGURIA	71	60	11	84,5	15,5	2,2	2,6
LOMBARDIA	393	350	43	89,1	10,9	13,1	10
MARCHE	75	60	15	80	20	2,2	3,5
MOLISE	50	39	11	78	22	1,5	2,6
PIEMONTE	177	137	40	77,4	22,6	5,1	9,3
PUGLIA	179	155	24	86,6	13,4	5,8	5,6
SARDEGNA	217	194	23	89,4	10,6	7,2	5,4
SICILIA	188	173	15	92	8	6,5	3,5
TOSCANA	166	135	31	81,3	18,7	5	7,2
TRENTINO-ALTO ADIGE	194	188	6	96,9	3,1	7	1,4
UMBRIA	47	41	6	87,2	12,8	1,5	1,4
VALLE D'AOSTA-VALLEE D'AOSTE	23	22	1	95,7	4,3	0,8	0,2
VENETO	176	151	25	85,8	14,2	5,6	5,8
Non Classificabile	12	3	9	25	75	0,1	2,1
Totale	3104	2676	428	86,2	13,8	100	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 11 – Distribuzione delle amministrazioni qualificate per Regione e tipologia. Settore SERVIZI E FORNITURE.

Regione	Totale amministrazioni qualificate	di cui SA	di cui CC	% SA su Totale AA della Regione	% CC su Totale AA della Regione	% SA su Totale nazionale SA	% CC su Totale nazionale CC
ABRUZZO	98	82	16	83,7	16,3	3	4,1
BASILICATA	38	31	7	81,6	18,4	1,1	1,8
CALABRIA	106	84	22	79,2	20,8	3	5,7
CAMPANIA	281	255	26	90,7	9,3	9,2	6,7
EMILIA-ROMAGNA	181	140	41	77,3	22,7	5,1	10,6
FRIULI-VENEZIA GIULIA	107	99	8	92,5	7,5	3,6	2,1
LAZIO	371	343	28	92,5	7,5	12,4	7,2
LIGURIA	75	64	11	85,3	14,7	2,3	2,8
LOMBARDIA	441	395	46	89,6	10,4	14,3	11,9
MARCHE	78	66	12	84,6	15,4	2,4	3,1
MOLISE	31	23	8	74,2	25,8	0,8	2,1
PIEMONTE	206	169	37	82	18	6,1	9,5
PUGLIA	172	151	21	87,8	12,2	5,5	5,4
SARDEGNA	182	164	18	90,1	9,9	5,9	4,6
SICILIA	147	135	12	91,8	8,2	4,9	3,1
TOSCANA	188	154	34	81,9	18,1	5,6	8,8
TRENTINO-ALTO ADIGE	163	159	4	97,5	2,5	5,7	1
UMBRIA	44	38	6	86,4	13,6	1,4	1,5
VALLE D'AOSTA-VALLEE D'AOSTE	25	23	2	92	8	0,8	0,5
VENETO	209	186	23	89	11	6,7	5,9
Non Classificabile	11	5	6	45,5	54,5	0,2	1,5
Totale	3154	2766	388	87,7	12,3	100	100

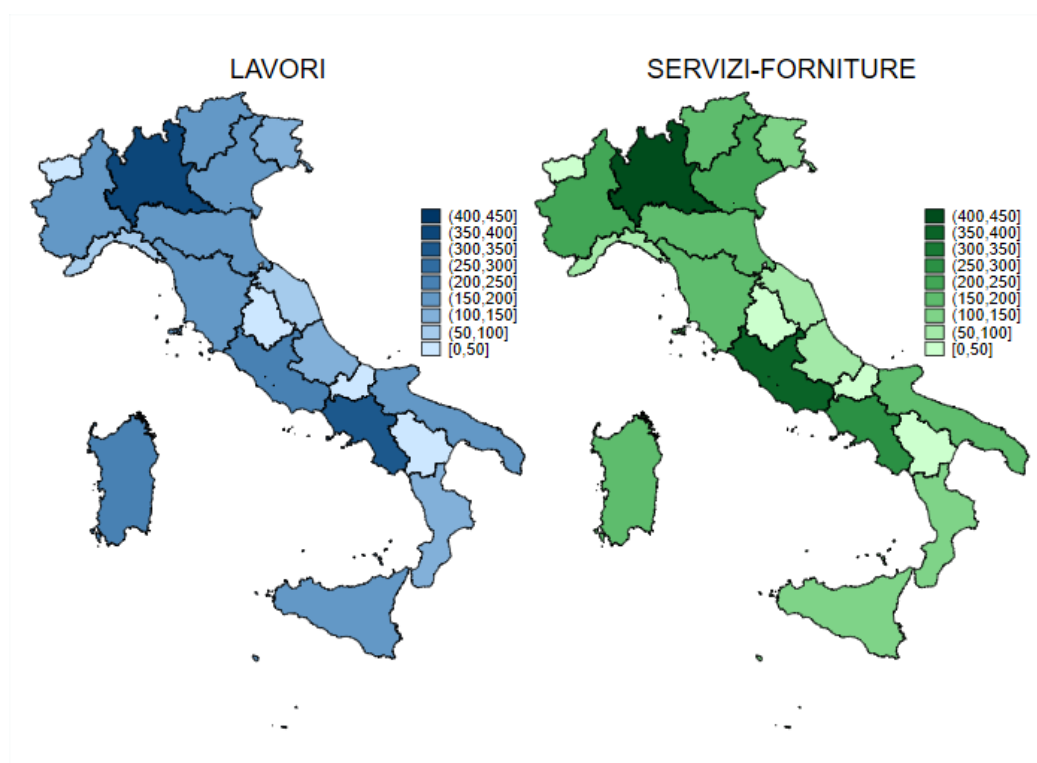
Fonte: elaborazioni ANAC

Di seguito, vengono riportate due cartogrammi che possono essere utili per una rappresentazione grafica, non solo di alcuni dati riportati nella *Tabella 10* e *Tabella 11*, ma anche dell'incidenza delle SA e delle CC sul totale delle amministrazioni registrate nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (di seguito "AUSA"), al fine di meglio comprendere il fenomeno della qualificazione, tenendo conto della distribuzione delle SA registrate in AUSA sul territorio nazionale.

La *Figura 1* riporta il numero di amministrazioni qualificate (SA e CC) per settore di qualificazione e per regione, mentre la *Figura 2* riporta la percentuale di amministrazioni qualificate sul totale delle amministrazioni registrate in AUSA, sempre mappata per regione e settore di qualificazione. Le regioni con il più alto numero di amministrazioni qualificate rispetto al totale in AUSA sono la Sardegna, l'Abruzzo, il Friuli-Venezia-Giulia e il Molise nel settore dei LAVORI, la Sardegna, il Friuli-Venezia-Giulia e il Lazio per quello dei SERVIZI E FORNITURE.

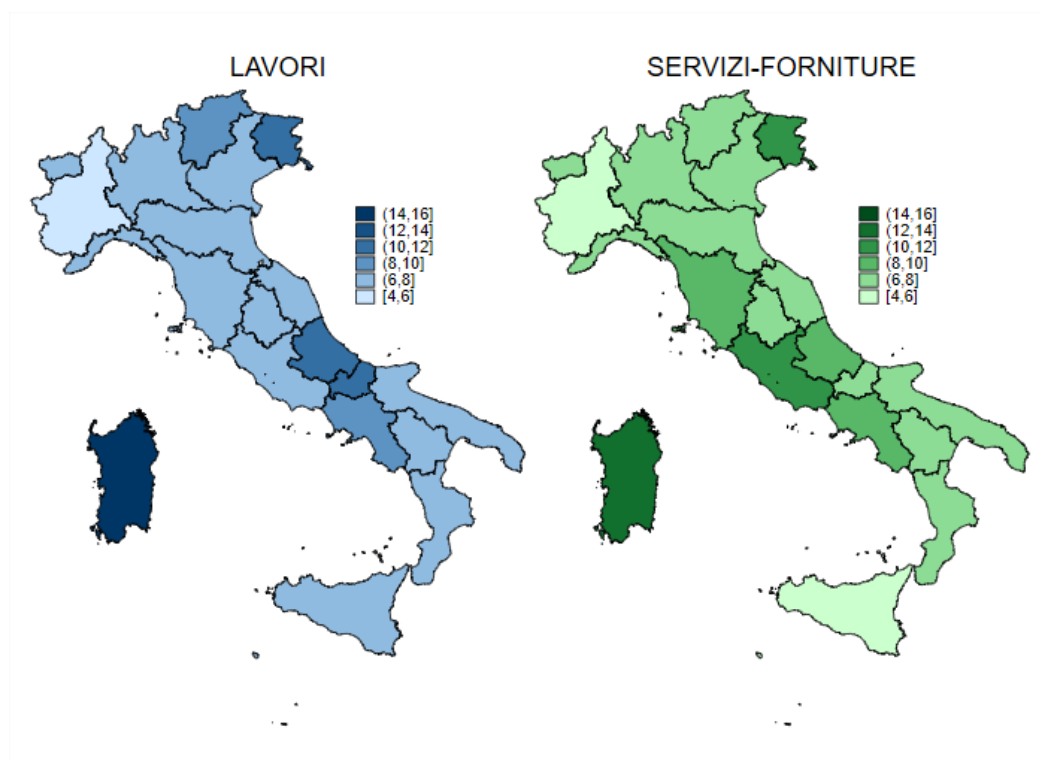
La *Figura 3* e la *Figura 4* mostrano invece rispettivamente la percentuale di centrali di committenza qualificate sul totale delle amministrazioni qualificate per un dato settore di qualificazione e la percentuale di centrali di committenza qualificate sul totale delle amministrazioni registrate in AUSA, sempre per settore di qualificazione. Ovviamente nella *Figura 3* si osservano valori sensibilmente più elevati rispetto alla *Figura 4*. Le amministrazioni qualificate sono infatti solo un piccolo sottoinsieme delle amministrazioni presenti in AUSA, con quest'ultimo che comprende anche le stazioni appaltanti non soggette a qualificazione, stazioni appaltanti che hanno presentato istanza e non si sono qualificate e stazioni appaltanti che non hanno presentato istanza.

Figura 1 – Numero di amministrazioni qualificate per regione e settore di qualificazione



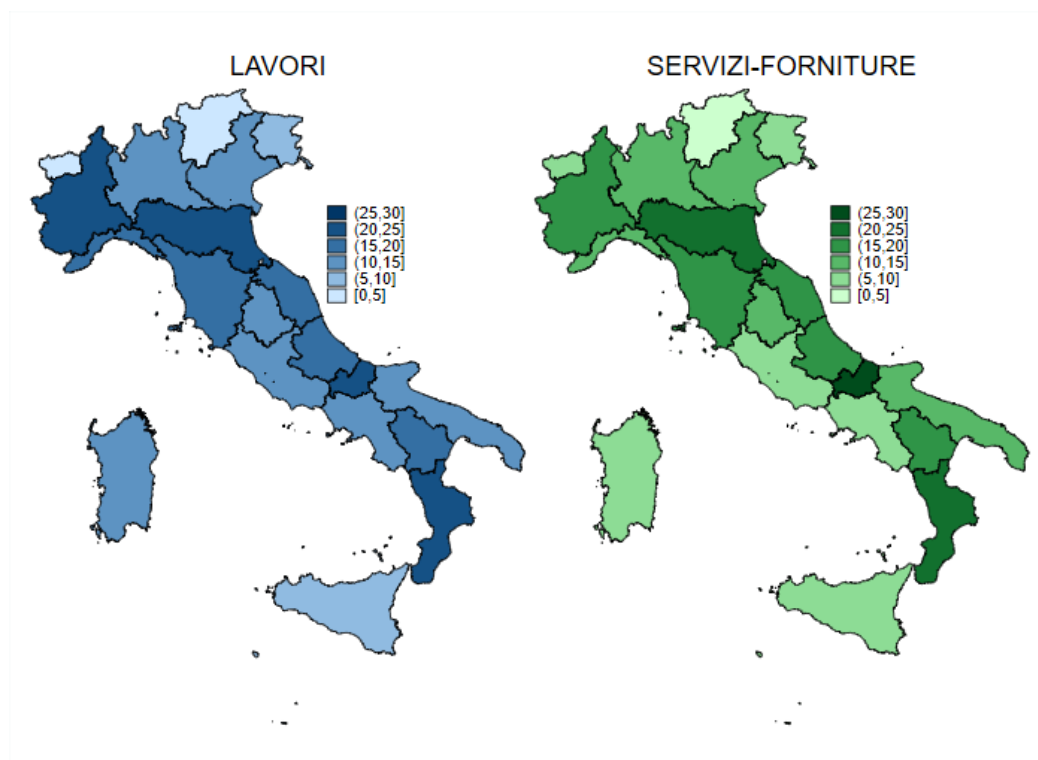
Fonte: elaborazioni ANAC

Figura 2 – Percentuale di amministrazioni qualificate sul totale delle amministrazioni in AUSA per regione e settore di qualificazione



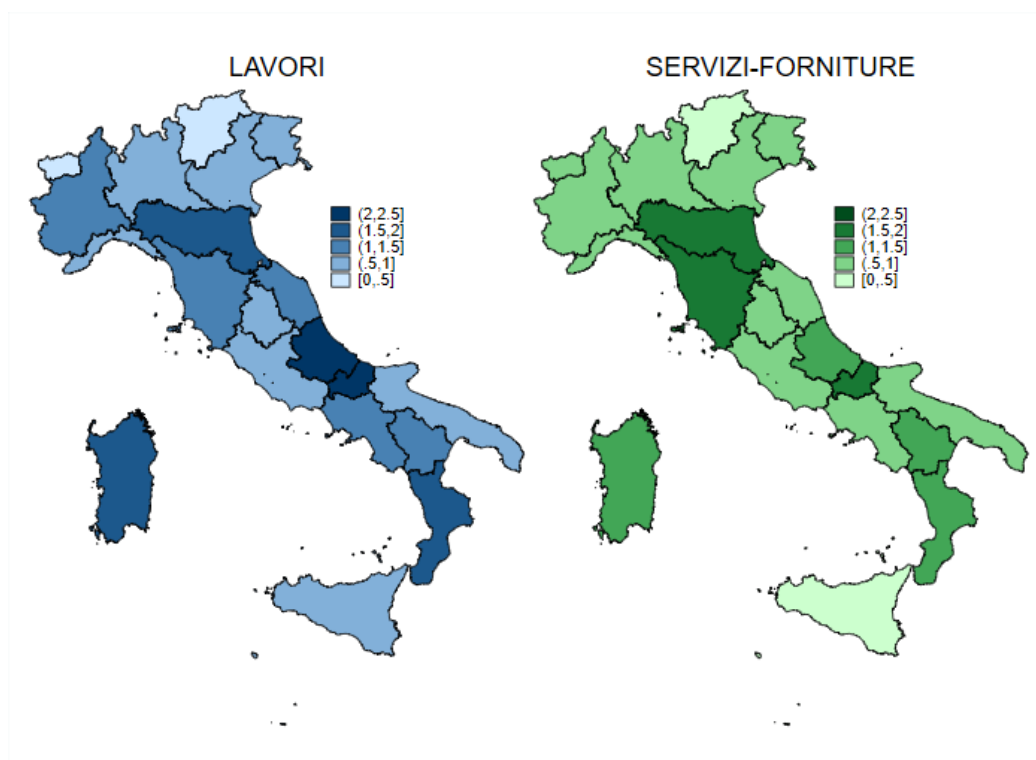
Fonte: elaborazioni ANAC

Figura 3 – Percentuale di CC qualificate sul totale delle amministrazioni qualificate per regione e settore di qualificazione



Fonte: elaborazioni ANAC

Figura 4 – Percentuale di CC qualificate sul totale delle amministrazioni in AUSA per regione e settore di qualificazione



Fonte: elaborazioni ANAC

3. Competenze e formazione del personale

Nel presente paragrafo vengono forniti alcuni dati di sintesi riguardanti le macro-aree di punteggi di qualificazione relativi a “competenze” e “formazione” del personale. Tali aree di punteggio contribuiscono per il 40% al punteggio massimo ottenibile per la qualificazione. In particolare, l’analisi è incentrata sui dipendenti operanti nelle strutture organizzative stabili (SOS) delle amministrazioni (siano esse SA o CC) qualificate e non qualificate. L’analisi comparativa dei requisiti riguardanti le “competenze” e la “formazione” tra le amministrazioni non qualificate e quelle qualificate, distinte a loro volta per settore e livello di qualificazione, può rappresentare uno strumento di supporto per individuare i *gap* delle amministrazioni appaltanti, soprattutto quelle non qualificate, rispetto a tali requisiti.

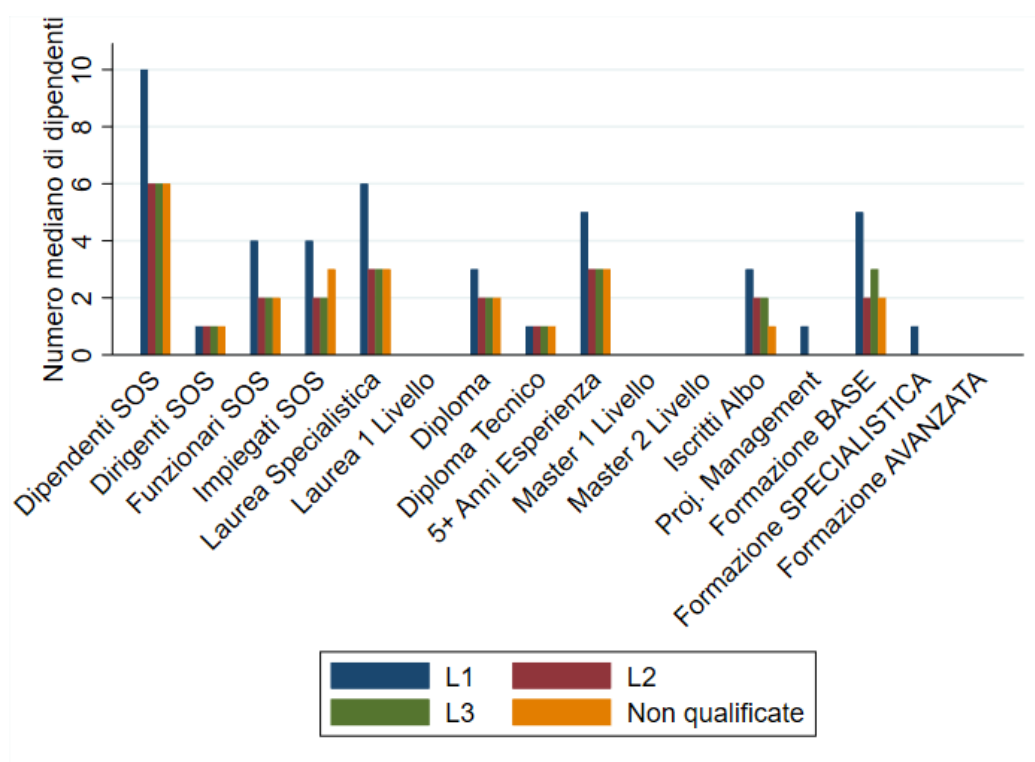
Nelle figure seguenti vengono riportati i valori mediani delle 13 statistiche che rappresentano le “competenze” e delle 3 statistiche che rappresentano la “formazione” (corrispondenti alle ultime tre variabili sull’ascissa). Tali variabili vengono considerate per l’assegnazione dei punteggi ai fini della qualificazione delle amministrazioni appaltanti e sono declinate sulla base della Tabella C dell’Allegato II.4 del Codice degli Appalti. Per quanto riguarda la formazione del personale, si ricorda che il Codice prevede che sia valida la formazione dei 3 anni precedenti l’invio dell’istanza di qualificazione.

Come si evince dalla Figura 5, relativa al settore “LAVORI”, le amministrazioni qualificate per il livello massimo (L1) presentano un numero mediano di dipendenti più elevato rispetto alle

amministrazioni con livelli inferiori di qualificazione e alle amministrazioni non qualificate. Tale differenza riguarda, ad esempio, i dipendenti della SOS, il numero di funzionari e impiegati nella stessa, i laureati specialistici, i dipendenti con diploma, i dipendenti con almeno cinque anni di esperienza, gli iscritti ad albi professionali, i dipendenti con competenze in project management e coloro che hanno una formazione di base e specialistica.

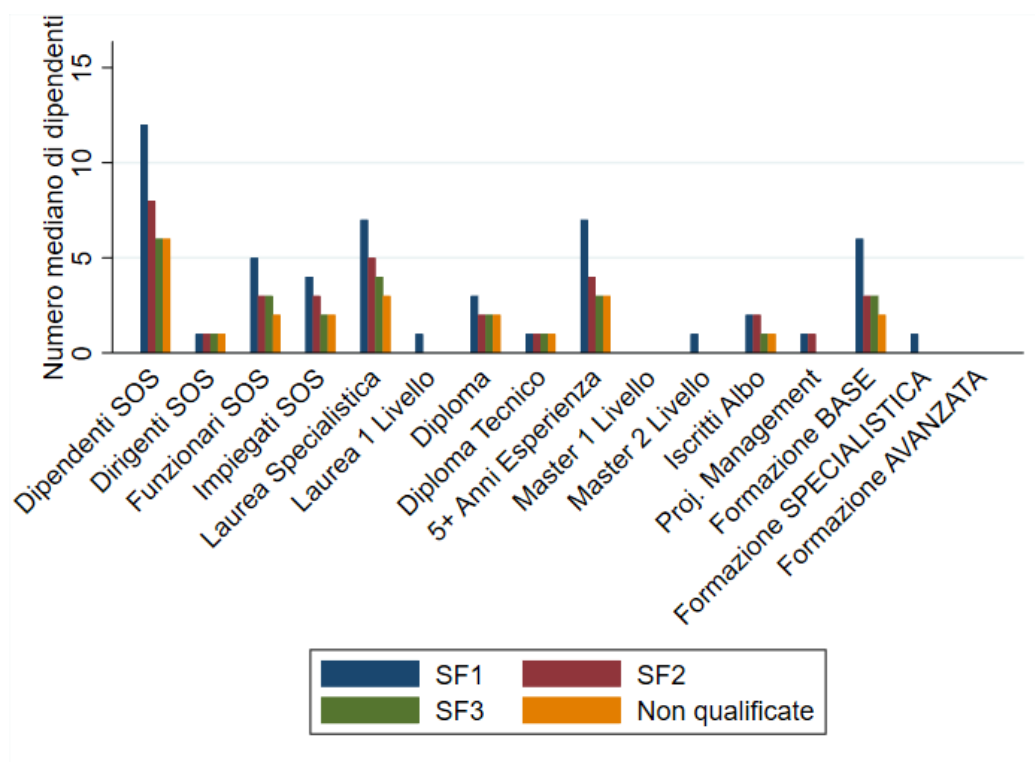
Tali statistiche risultano pressoché identiche anche per il settore di qualificazione “SERVIZI E FORNITURE” (Figura 6), seppur con piccole differenze.

Figura 5 – Numero mediano di dipendenti per ogni indicatore delle aree “COMPETENZE” e “FORMAZIONE”. Settore LAVORI.



Fonte: elaborazioni ANAC

Figura 6 – Numero mediano di dipendenti per ogni indicatore delle aree “COMPETENZE” e “FORMAZIONE”. Settore SERVIZI E FORNITURE.



Fonte: elaborazioni ANAC

Dalla *Tabella 12* alla *Tabella 17*, oltre alle mediane, vengono riportate altri indici come la media e un indicatore di variabilità (deviazione standard) assunti dalle diverse variabili attraverso le quali sono stati valutati i requisiti delle “competenze” e la “formazione”⁵ delle amministrazioni appaltanti. Da una prima generale analisi, emerge grande eterogeneità per ognuno degli indicatori.

Come si evince dal confronto tra la *Tabella 12* e la *Tabella 13*, al 30 giugno 2026 le amministrazioni qualificate per il livello massimo risultano pari a 1810 per il settore “LAVORI” e a 1867 per il settore “SERVIZI E FORNITURE”. Tra i due ambiti emergono alcune differenze, in particolare per quanto riguarda il numero medio di dipendenti della SOS, sia complessivamente sia con riferimento alle singole categorie di personale (dirigenti, funzionari e impiegati), valori che risultano più elevati nel settore “SERVIZI E FORNITURE”. Non si rilevano invece differenze significative tra i due settori in termini di numero medio di dipendenti in possesso di formazione, sia essa di base, specialistica o avanzata.

⁵ A partire dai dati comunicati dai RASA sulle informazioni riguardanti le “competenze” e la “formazione” del personale riportate nelle tabelle di questa sezione (numero dipendenti della SA, numero dipendenti della SOS, ecc.), sono stati calcolati gli indicatori della *Tabella C* dell’All. II.4 al d.lgs. n. 36/2023 e, tenuto conto dei relativi pesi, sono stati determinati il punteggio da attribuire a ciascun requisito e il punteggio complessivo di qualificazione.

Tabella 12 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in L1. Settore LAVORI.

	(1)	(2)	(3)	(4)
Indicatori	media	dev,std	mediana	N
Totale Dipendenti SA	580,3	1816	85	1810
Totale Dipendenti SOS	22,37	69,06	10	1810
Totale Dirigenti SOS	2,356	4,719	1	1810
Totale Funzionari SOS	10,37	40,76	4	1810
Totale Impiegati SOS	9,643	28,55	4	1810
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	12,97	39,69	6	1810
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	1,534	3,780	0	1810
Dipendenti SOS con Diploma	7,860	27,90	3	1810
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	4,641	23,59	1	1810
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	12,90	34,83	5	1810
Dipendenti Master 1 Livello	0,863	2,494	0	1810
Dipendenti Master 2 Livello	1,951	5,296	0	1810
Dipendenti iscritti in albi	7,025	23,07	3	1810
Dipendenti con Competenze in Project Management	2,950	28,05	1	1810
Dipendenti con Formazione Base	11,47	32,89	5	1810
Dipendenti con Formazione Specialistica	2,973	6,617	1	1810
Dipendenti con Formazione Avanzata	1,154	3,315	0	1810

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 13 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in SF1. Settore SERVIZI E FORNITURE.

	(1)	(2)	(3)	(4)
Indicatori	media	dev,std	mediana	N
Totale Dipendenti SA	789,1	1933	147	1728
Totale Dipendenti SOS	28,74	79,53	12	1728
Totale Dirigenti SOS	3,260	6,717	1	1728
Totale Funzionari SOS	13,25	46,25	5	1728
Totale Impiegati SOS	12,23	33,65	4	1728
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	16,71	46,17	7	1728
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	2,213	5,790	1	1728
Dipendenti SOS con Diploma	9,812	31,34	3	1728
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	4,700	24,67	1	1728
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	16,07	39,84	7	1728
Dipendenti Master 1 Livello	1,245	3,436	0	1728
Dipendenti Master 2 Livello	2,841	8,281	1	1728
Dipendenti iscritti in albi	6,460	24,24	2	1728
Dipendenti con Competenze in Project Management	3,467	29,09	1	1728
Dipendenti con Formazione Base	14,11	37,31	6	1728
Dipendenti con Formazione Specialistica	3,461	8,584	1	1728
Dipendenti con Formazione Avanzata	1,201	3,615	0	1728

Fonte: elaborazioni ANAC

Passando al livello intermedio di qualificazione (Tabella 14 e Tabella 15), si registra una significativa riduzione non solo delle unità di personale ma anche del loro livello di competenze e della loro formazione. Il numero medio di dipendenti della stazione appaltante/centrale di committenza si riduce da 580 delle qualificate in L1 a 233 per le qualificate in L2 e da circa 789 per le qualificate in SF1 a 161 per le qualificate SF2. Si registra anche una significativa riduzione nel numero medio di dipendenti che hanno svolto la formazione.

Tabella 14 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in L2. Settore LAVORI.

	(1)	(2)	(3)	(4)
Indicatori	media	dev,std	mediana	N
Totale Dipendenti SA	233,2	781,0	33,50	854
Totale Dipendenti SOS	11,01	17,24	6	854
Totale Dirigenti SOS	1,296	2,929	1	854
Totale Funzionari SOS	4,375	7,191	2	854
Totale Impiegati SOS	5,343	11,58	2	854
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	5,629	8,172	3	854
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	0,966	2,534	0	854
Dipendenti SOS con Diploma	4,419	9,782	2	854
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	2,239	4,460	1	854
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	5,677	9,564	3	854
Dipendenti Master 1 Livello	0,601	2,359	0	854
Dipendenti Master 2 Livello	0,824	2,310	0	854
Dipendenti iscritti in albi	2,760	4,104	2	854
Dipendenti con Competenze in Project Management	0,994	1,909	0	854
Dipendenti con Formazione Base	4,859	8,188	2	854
Dipendenti con Formazione Specialistica	1,454	4,780	0	854
Dipendenti con Formazione Avanzata	0,603	3,290	0	854

*Fonte: elaborazioni ANAC**Tabella 15 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in SF2. Settore SERVIZI E FORNITURE.*

	(1)	(2)	(3)	(4)
Indicatori	media	dev,std	mediana	N
Totale Dipendenti SA	161,1	475,3	54	799
Totale Dipendenti SOS	15,27	24,99	8	799
Totale Dirigenti SOS	2,395	7,669	1	799
Totale Funzionari SOS	6,414	11,08	3	799
Totale Impiegati SOS	6,462	12,42	3	799
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	8,060	11,69	5	799
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	1,561	4,263	0	799
Dipendenti SOS con Diploma	5,651	12,84	2	799
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	2,809	7,077	1	799
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	8,329	16,02	4	799
Dipendenti Master 1 Livello	0,672	1,429	0	799
Dipendenti Master 2 Livello	1,248	3,118	0	799
Dipendenti iscritti in albi	3,242	5,533	2	799
Dipendenti con Competenze in Project Management	1,249	3,248	1	799
Dipendenti con Formazione Base	6,305	11,75	3	799
Dipendenti con Formazione Specialistica	2,083	5,677	0	799
Dipendenti con Formazione Avanzata	0,692	2,174	0	799

Fonte: elaborazioni ANAC

Considerando, invece, il livello minimo di qualificazione (*Tabella 16 e Tabella 17*) si osserva che il numero medio di dipendenti con formazione “base”, “specialistica” e “avanzata” risulta sostanzialmente equivalente per le qualificate con livello 3 rispetto al più elevato livello 2. In alcuni casi, nel settore LAVORI ad esempio, il numero medio di dipendenti che hanno svolto percorsi di formazione “base” per le stazioni appaltanti o centrali di committenza qualificate in L3 (3) è anche leggermente superiore al numero medio di dipendenti che hanno svolto tali percorsi per le stazioni appaltanti o centrali di committenza qualificate in L2 (2).

Tabella 16 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in L3. Settore LAVORI.

	(1)	(2)	(3)	(4)
Indicatori	media	dev,std	mediana	N
Totale Dipendenti SA	158,9	494,7	30	440
Totale Dipendenti SOS	10,97	19,09	6	440
Totale Dirigenti SOS	1,318	3,215	1	440
Totale Funzionari SOS	4,239	8,055	2	440
Totale Impiegati SOS	5,411	10,96	2	440
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	5,661	11,23	3	440
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	0,968	3,123	0	440
Dipendenti SOS con Diploma	4,339	9,184	2	440
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	2,216	4,583	1	440
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	6,134	15,89	3	440
Dipendenti Master 1 Livello	1,030	8,684	0	440
Dipendenti Master 2 Livello	0,970	3,047	0	440
Dipendenti iscritti in albi	2,434	4,539	2	440
Dipendenti con Competenze in Project Management	1,014	2,543	0	440
Dipendenti con Formazione Base	5,273	14,05	3	440
Dipendenti con Formazione Specialistica	2,020	11,90	0	440
Dipendenti con Formazione Avanzata	0,964	11,49	0	440

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 17 – Statistiche descrittive per le amministrazioni qualificate in SF3. Settore SERVIZI E FORNITURE.

	(1)	(2)	(3)	(4)
Indicatori	media	dev,std	mediana	N
Totale Dipendenti SA	133,5	479,9	35	627
Totale Dipendenti SOS	12,84	22,12	6	627
Totale Dirigenti SOS	1,788	3,807	1	627
Totale Funzionari SOS	4,797	7,213	3	627
Totale Impiegati SOS	6,252	16,16	2	627
Dipendenti SOS con Laurea Specialistica	6,574	10,13	4	627
Dipendenti SOS con Laurea 1 Livello	1,217	3,322	0	627
Dipendenti SOS con Diploma	5,046	12,10	2	627
Dipendenti SOS con Diploma Istruzione Tecnica	2,687	7,215	1	627
Dipendenti Esperti (5+ Esperienza)	5,962	10,20	3	627
Dipendenti Master 1 Livello	0,713	2,180	0	627
Dipendenti Master 2 Livello	1,040	3,306	0	627
Dipendenti iscritti in albi	2,622	4,039	1	627
Dipendenti con Competenze in Project Management	1,102	2,466	0	627
Dipendenti con Formazione Base	5,391	12,02	3	627
Dipendenti con Formazione Specialistica	1,844	6,043	0	627
Dipendenti con Formazione Avanzata	0,971	4,150	0	627

Fonte: elaborazioni ANAC

4. La qualificazione per l'esecuzione

Il Correttivo al Codice degli Appalti ha introdotto il regime della qualificazione per l'esecuzione a partire dal 1° gennaio 2025. Tale regime prevede 3 livelli di qualificazione speculari a quelli della qualificazione per l'affidamento. Tali livelli sono già stati evidenziati nella sezione introduttiva del report.

Le tabelle contenenti l'esposizione dei criteri per valutare il livello di qualificazione per la fase di esecuzione sono le Tabelle C-bis e C-ter dell'Allegato II.4 come modificato dal Correttivo e fanno riferimento all'articolo 8 comma 2 e articolo 8 comma 3 dell'allegato stesso.

I criteri su cui si basa la qualificazione per l'esecuzione sono:

- la dichiarazione di impegno al rispetto della normativa sui pagamenti;
- la comunicazione delle schede SIMOG per i CIG 2021-2023 di importo superiore a 500.000 euro, già avvenuta o da completare entro un determinato periodo temporale (che varia per ciascun livello di qualificazione richiesto);
- la frequenza di un corso di un certo numero di ore (che variano a seconda del livello di qualificazione) da parte di almeno un soggetto coinvolto nella gestione della fase esecutiva di ciascun contratto di importo superiore alla soglia di qualificazione: anche con questo criterio si intende una frequenza del corso già avvenuta o un impegno a frequentare il corso entro 12 mesi dalla presentazione dell'istanza di qualificazione.

Per i livelli di qualificazione più alti e solo nel settore LAVORI, per dimostrare di soddisfare l'impegno sulla formazione è necessaria anche la frequenza di un corso sui metodi e gli strumenti di gestione informativa digitale delle costruzioni (BIM).

Inoltre, va sottolineato che l'articolo 8 comma 1 dell'Allegato II.4 del Codice afferma che chi è qualificato per la progettazione e affidamento in un dato livello eredita lo stesso livello di qualificazione per l'esecuzione. Per una maggiore chiarezza, il report riporta nella prima parte i dati sulle stazioni appaltanti qualificate per l'esecuzione, considerando sia le istanze presentate specificatamente per l'esecuzione sia le stazioni appaltanti che ereditano il livello di qualificazione per esecuzione dalla qualificazione per progettazione e affidamento⁶.

Per le analisi esposte sotto, in coerenza con il resto del report, sono state prese in considerazione le domande inviate entro il 30 giugno 2026 e in corso di validità a quelle data.

Alla data del 30 giugno 2026, ci sono 6510 stazioni appaltanti qualificate per l'esecuzione in almeno un settore di qualificazione:

- 928 di esse sono qualificate esclusivamente per il settore LAVORI (14,3%);
- 1119 di esse sono qualificate esclusivamente per il settore SERVIZI-FORNITURE (17,2%);
- 4463 sono qualificate in entrambi i settori (68,5%).

Le tabelle 18 e 19 mostrano, per ognuno dei settori di qualificazione, il numero di stazioni appaltanti qualificate. Il 54% circa delle stazioni appaltanti nel settore LAVORI (il 52% nel settore SERVIZI-FORNITURE) eredita il livello di qualificazione da quello della progettazione e affidamento, mentre il rimanente 46% nel settore LAVORI (il 48% nel settore SERVIZI-FORNITURE) presenta domanda di qualificazione per l'esecuzione per una delle seguenti ragioni:

⁶ Fino al report con dati aggiornati al 31 dicembre 2025, venivano analizzate per la qualificazione per la fase di esecuzione solo le domande effettivamente presentate.

- non risulta qualificato per la fase di progettazione e affidamento;
- vuole qualificarsi per la fase di esecuzione a un livello superiore rispetto a quello ottenuto per la fase di progettazione e affidamento.

Le tabelle 20 e 21 si focalizzano, come nei precedenti report, sulle sole istanze di qualificazione per l'esecuzione inviate per analizzarne gli esiti. La Tabella 20 mostra la distribuzione del numero di amministrazioni qualificate per l'esecuzione per esito della domanda per il settore di qualificazione LAVORI. Sono 4 gli esiti possibili della qualificazione per l'esecuzione. Il 24% delle amministrazioni risulta qualificato senza alcun impegno. Una piccola percentuale (intorno al 10%) risulta qualificata con impegni a comunicare schede SIMOG. Un 27,3% delle amministrazioni nel settore LAVORI e un 28,6% delle amministrazioni nel settore SERVIZI-FORNITURE risulta qualificato con impegni sui corsi di formazione. Infine, tra il 38 e 39% delle stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate per l'esecuzione risulta esserlo con impegni sia sulla formazione che sulle schede SIMOG. La distribuzione del numero di amministrazioni qualificate per esito risulta simile per il settore dei SERVIZI E FORNITURE (Tabella 21), con minime variazioni.

Tabella 18 – Numero di amministrazioni qualificate per l'esecuzione ex art. 8 comma 1 Allegato II.4 o attraverso presentazione dell'istanza. Settore LAVORI.

Livello ottenuto	Numero amministrazioni	%
Ex articolo 8 comma 1 Allegato II.4	2906	53,90
Domanda Qualificazione per Esecuzione	2485	46,10
Totale	5391	100,00

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 19 – Numero di amministrazioni qualificate per l'esecuzione ex art. 8 comma 1 Allegato II.4 o attraverso presentazione dell'istanza. Settore SERVIZI FORNITURE.

Livello ottenuto	Numero amministrazioni	%
Ex articolo 8 comma 1 Allegato II.4	2878	51,56
Domanda Qualificazione per Esecuzione	2704	48,44
Totale	5582	100,00

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 20 – Distribuzione del numero di amministrazioni qualificate per l'esecuzione per esito della domanda presentata. Settore LAVORI.

Esito	Numero amministrazioni	%
Qualificata	588	23,7
Qualificata con Impegni sulla Formazione	678	27,3
Qualificata con Impegni sulla Comunicazione Schede	249	10
Qualificata con Impegni su Formazione e Comunicazione Schede	970	39
Totale	2485	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 21 – Distribuzione del numero di amministrazioni qualificate per l'esecuzione per esito della domanda presentata. Settore SERVIZI-FORNITURE.

Esito	Numero amministrazioni	%
Qualificata	649	24
Qualificata con Impegni sulla Formazione	772	28,6
Qualificata con Impegni sulla Comunicazione Schede	264	9,8
Qualificata con Impegni su Formazione e Comunicazione Schede	1019	37,7
Totale	2704	100

Fonte: elaborazioni ANAC

In valore assoluto, le domande di qualificazione per l'esecuzione di amministrazioni già qualificate per la fase di affidamento sono piuttosto basse (196 nei LAVORI e 275 nei SERVIZI E FORNITURE). Poche amministrazioni chiedono dunque un livello più elevato di qualificazione per la fase di esecuzione rispetto a quello ottenuto per progettazione e affidamento.

Infine, le Tabelle 22 e 23 riportano il totale delle amministrazioni che presentano domanda di qualificazione per l'esecuzione per ogni Regione insieme alla percentuale sul totale nazionale per ognuno dei due settori di qualificazione. La Lombardia è la regione nella quale si presentano più domande di qualificazione per l'esecuzione (circa il 23% del totale) seguita da Veneto, Piemonte e Emilia-Romagna.



Tabella 22 – Distribuzione delle amministrazioni qualificate per l'esecuzione per Regione. Settore LAVORI.

Regione	Totale amministrazioni qualificate	% SA su Totale nazionale SA
ABRUZZO	26	1
BASILICATA	29	1,2
CALABRIA	54	2,2
CAMPANIA	65	2,6
EMILIA-ROMAGNA	235	9,5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	53	2,1
LAZIO	62	2,5
LIGURIA	57	2,3
LOMBARDIA	560	22,5
MARCHE	135	5,4
MOLISE	4	0,2
PIEMONTE	286	11,5
PUGLIA	20	0,8
SARDEGNA	62	2,5
SICILIA	40	1,6
TOSCANA	99	4
TRENTINO-ALTO ADIGE	90	3,6
UMBRIA	42	1,7
VALLE D'AOSTA- VALLEE D'AOSTE	63	2,5
VENETO	378	15,2
Non Classificabile	125	5
Totale	2485	100

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 23 – Distribuzione delle amministrazioni qualificate per l'esecuzione per Regione. Settore SERVIZI E FORNITURE.

Regione	Totale amministrazioni qualificate	% SA su Totale nazionale SA
ABRUZZO	27	1
BASILICATA	33	1,2
CALABRIA	62	2,3
CAMPANIA	85	3,1
EMILIA-ROMAGNA	274	10,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	70	2,6
LAZIO	71	2,6
LIGURIA	67	2,5
LOMBARDIA	620	22,9
MARCHE	131	4,8
MOLISE	3	0,1
PIEMONTE	298	11
PUGLIA	35	1,3
SARDEGNA	79	2,9
SICILIA	36	1,3
TOSCANA	106	3,9
TRENTINO-ALTO ADIGE	83	3,1
UMBRIA	38	1,4
VALLE D'AOSTA-VALLEE D'AOSTE	70	2,6
VENETO	396	14,6
Non Classificabile	120	4,4
Totale	2704	100

Fonte: elaborazioni ANAC

5. Confronto tra bienni per la qualificazione per progettazione e affidamento

Questo paragrafo è invece dedicato a un confronto nelle distribuzioni degli esiti tra il vecchio biennio di qualificazione e il nuovo biennio, prendendo in considerazione solo le SA e CC che hanno presentato domanda nel vecchio e nel nuovo sistema. Tale analisi può fornire un'indicazione riguardo l'impatto dei nuovi criteri di qualificazione delle stazioni appaltanti. Le analisi riportate nelle Tabelle 24, 25, 26 e 27 mostrano in riga gli esiti nel vecchio biennio di qualificazione, in colonna gli esiti del nuovo biennio.

La Tabella 24 mostra che, di 3271 SA e CC nel settore LAVORI, circa 2619 hanno lo stesso risultato di "qualificata" per entrambi i bienni. Tuttavia, 92 SA e CC precedentemente qualificate

nel vecchio biennio sono ora non qualificate. Infine, risulta un alto numero di SA e CC che precedentemente non erano qualificate ma ora lo sono (204).

La Tabella 25 mostra che, di 3668 SA e CC nel settore SERVIZI E FORNITURE, 3049 hanno raggiunto il risultato di qualificata in entrambi i bienni. Tuttavia, rispetto al settore dei LAVORI, un numero maggiore di qualificate nel precedente biennio è ora non qualificato (275). Ciò si verifica poiché non c'è stato un allargamento del perimetro delle gare considerate ai fini dell'ottenimento di punteggi per l'esperienza nel settore di qualificazione dei SERVIZI E FORNITURE, come invece avvenuto nel settore dei LAVORI. Per questo secondo settore, infatti, vengono ora considerati, ai fini dei punteggi ottenibili per l'esperienza nelle gare, i CIG di valore superiore a 150 mila euro, mentre nel precedente biennio si consideravano solo i CIG di valore superiore a 500 mila euro.

Inoltre, su 2854 SA "qualificate" nel nuovo biennio nel settore LAVORI, 456 hanno usufruito della "clausola di salvaguardia" (articolo 11, comma 4 Allegato II.4 del Codice degli Appalti) vale a dire il 16%. Tale percentuale risulta più elevata nel settore SERVIZI E FORNITURE (764 su 3106, vale a dire il 24,6%). Come sintetizzato nella sezione "Domande frequenti" del sistema di qualificazione alla FAQ L1 (disponibile al link: <https://www.anticorruzione.it/en/-/ausa>), tale clausola consente alle SA e CC di mantenere nel nuovo biennio per un anno il livello di qualificazione del precedente biennio qualora tali enti istanti non abbiano avuto una perdita rilevante nel punteggio totale di qualificazione nel nuovo biennio rispetto al punteggio ottenuto nel vecchio biennio.

Tabella 24 – Distribuzione degli esiti per le SA e CC nel biennio di qualificazione 2023-2025 (riga) e 2025-2027 (colonna). Settore LAVORI.

Esito	Non qualificata	Non soggetta a qualificazione	Qualificata	Qualificazione Riserva	Totale
Non qualificata	214	4	204	0	422
Non soggetta a qualificazione	3	85	6	0	94
Qualificata	92	10	2619	4	2725
Qualificazione Riserva	1	0	25	4	30
Totale	310	99	2854	8	3271

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 25 – Distribuzione degli esiti per le SA e CC nel biennio di qualificazione 2023-2025 (riga) e 2025-2027 (colonna). Settore SERVIZI-FORNITURE.

Esito	Non qualificata	Non soggetta a qualificazione	Qualificata	Qualificazione Riserva	Totale
Non qualificata	161	2	35	2	200
Non soggetta a qualificazione	6	85	8	0	99
Qualificata	275	14	3049	8	3346
Qualificazione Riserva	3	0	14	6	23
Totale	445	101	3106	16	3668

Fonte: elaborazioni ANAC

Le Tabelle 26 e 27 presentano invece risultati più dettagliati, scomponendo gli esiti di “qualificata” nei vari livelli di qualificazione, per capire anche se ci sono stati spostamenti di livello tra i due bienni.

Tabella 26 – Distribuzione degli esiti per le SA e CC per livello di qualificazione nel biennio 2023-2025 (riga) e 2025-2027 (colonna). Settore LAVORI.

Esito	L1	L2	L3	Non qualificata	Non soggetta a qualificazione	Totale
L1	1505	128	48	22	5	1708
L2	148	342	18	31	2	541
L3	91	182	190	40	3	506
Non qualificata	27	80	97	214	4	422
Non soggetta a qualificazione	3	3	0	3	85	94
Totale	1774	735	353	310	99	3271

Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 27 – Distribuzione degli esiti per le SA e CC per livello di qualificazione nel biennio 2023-2025 (riga) e 2025-2027 (colonna). Settore SERVIZI-FORNITURE.

Esito	SF1	SF2	SF3	Non qualificata	Non soggetta a qualificazione	Totale
SF1	1713	291	200	59	6	2269
SF2	50	364	74	82	3	573
SF3	22	80	283	137	5	527
Non qualificata	4	13	20	161	2	200
Non soggetta a qualificazione	4	1	3	6	85	99
Totale	1793	749	580	445	101	3668

Fonte: elaborazioni ANAC

Nelle successive quattro figure si evidenziano infine possibili margini su cui le stazioni appaltanti possono investire per aumentare i punteggi. Il confronto è stato effettuato sulle aree di valutazione che sono rimaste uguali (in termini di punteggi massimi attribuibili) tra i due bienni di qualificazione, vale a dire:

- la formazione e le competenze del personale;
- l'esperienza nelle gare.

Le Figure 7 e 8 mostrano la distribuzione dei punteggi relativi alla formazione e competenze del personale per entrambi i settori di qualificazione, confrontando il vecchio biennio e il nuovo biennio. Per effettuare questa analisi, sono state considerate le SA e CC con esito di “Qualificata” nel vecchio biennio, confrontando i punteggi ottenuti per competenze e formazione nel vecchio biennio con quelli che ottengono nelle stesse aree nel nuovo biennio, a prescindere dall'esito ottenuto nel nuovo biennio.

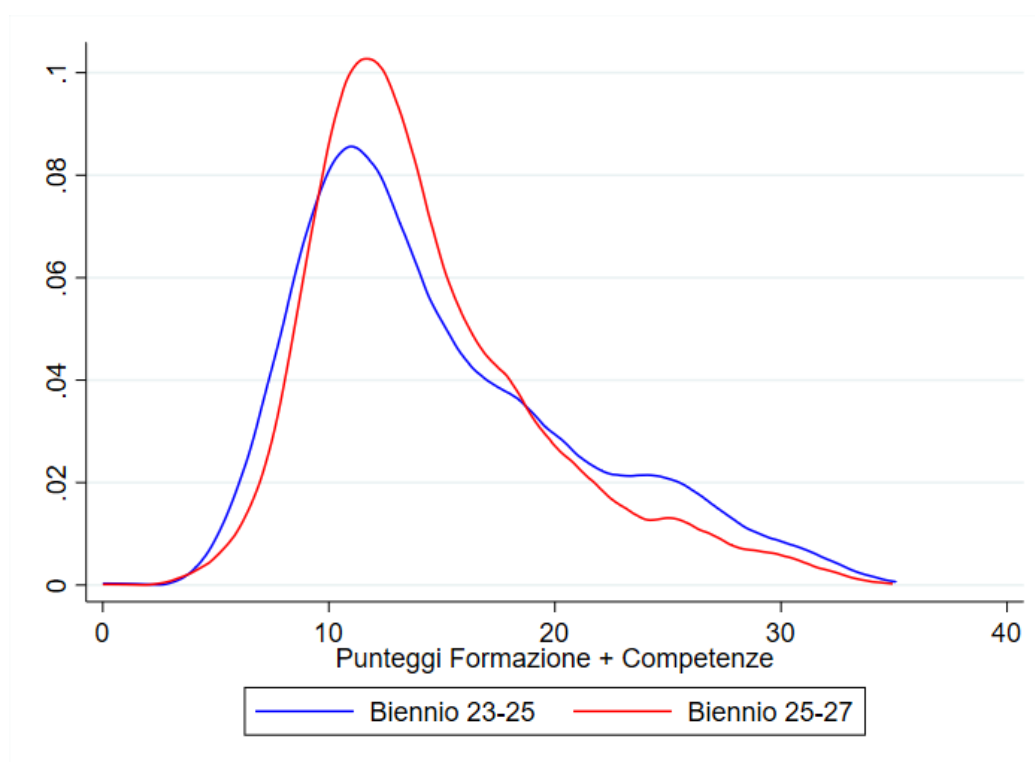
Su un massimo di 40 punti, la media risulta essere intorno ai 14 punti per entrambi i settori di qualificazione, con una mediana di circa 13 punti per entrambi i settori di qualificazione. Media e mediana risultano praticamente invariate in entrambi i bienni di qualificazione. Ciò vuol dire che le stazioni appaltanti e le centrali di committenza ottengono il 35% del punteggio massimo ottenibile, perdendo dunque molti punti su queste due aree di valutazione delle istanze.

Le Figure 9 e 10 mostrano invece la distribuzione dei punteggi ottenuti per l'esperienza nelle gare per entrambi i settori di qualificazione, confrontando il vecchio e il nuovo biennio. Su un massimo di 40 punti, nel nuovo biennio la distribuzione dei punteggi per il settore LAVORI risulta avere una densità molto più accentuata su valori più alti dei punteggi. Ciò è dovuto al fatto che la soglia di valori di importo dei CIG considerati ai fini del calcolo del punteggio di qualificazione si è abbassata nel nuovo biennio poiché vengono considerate i CIG di importo superiore a 150.000 euro (e non 500.000 euro come nel vecchio biennio). La mediana passa infatti da 26 punti a 32 punti.

Nel settore SERVIZI FORNITURE non c'è stato lo stesso importante cambiamento nelle soglie di valori di importo dei CIG considerati. Il punteggio mediano in questo settore non cambia in modo sostanziale, passando da 28 a 29 punti.

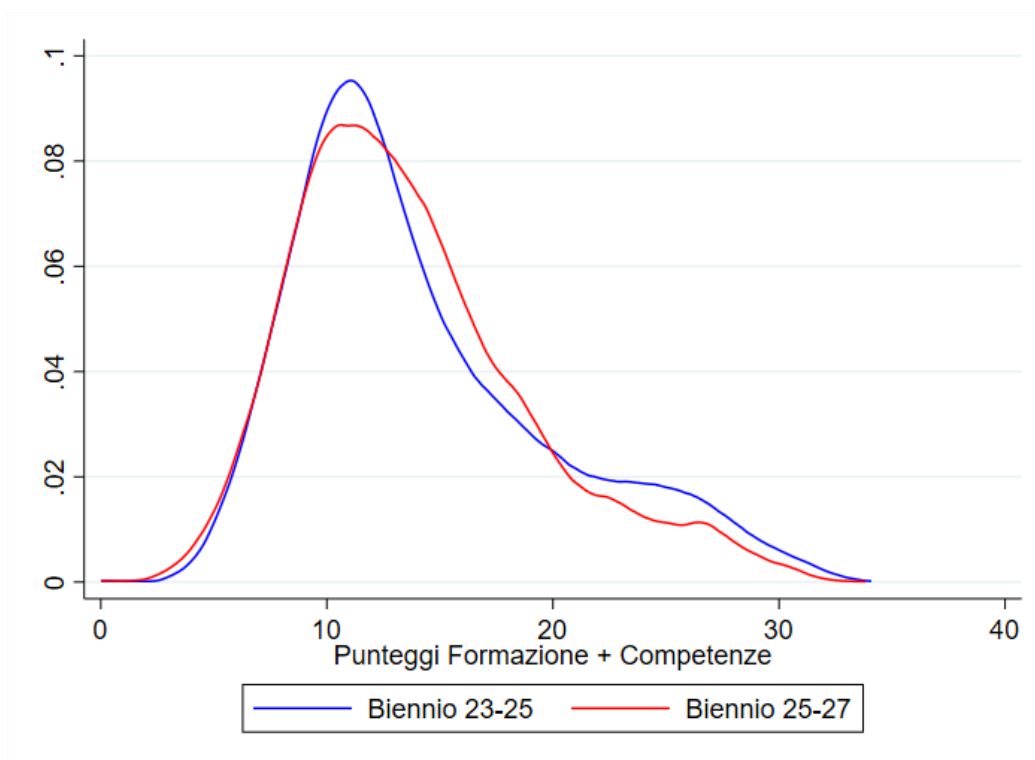
In conclusione, si può osservare come le gare, rispetto alla formazione e alle competenze del personale, siano la leva sulla quale le stazioni appaltanti e centrali di committenza fanno più affidamento in sede di attribuzione dei punteggi.

Figura 7 – Distribuzione dei punteggi totali ottenuti in formazione e competenze (massimo ottenibile di 40 punti) per biennio di qualificazione. Settore LAVORI.



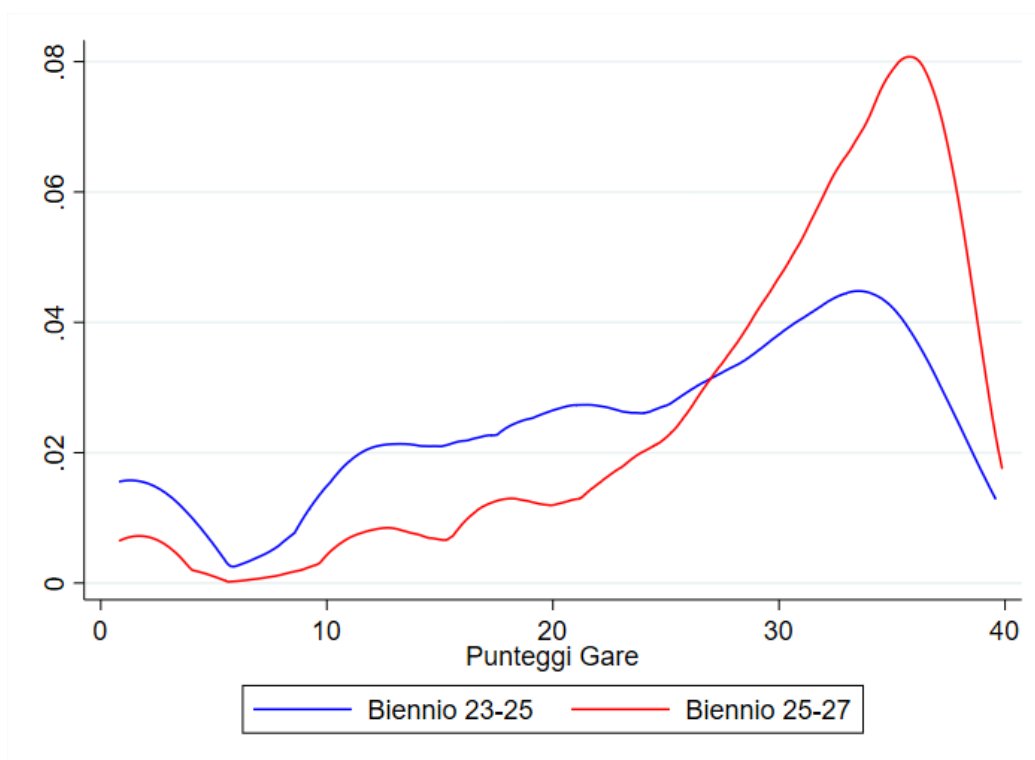
Fonte: elaborazioni ANAC

Figura 8 – Distribuzione dei punteggi totali ottenuti in formazione e competenze (massimo ottenibile di 40 punti) per biennio di qualificazione. Settore SERVIZI-FORNITURE.



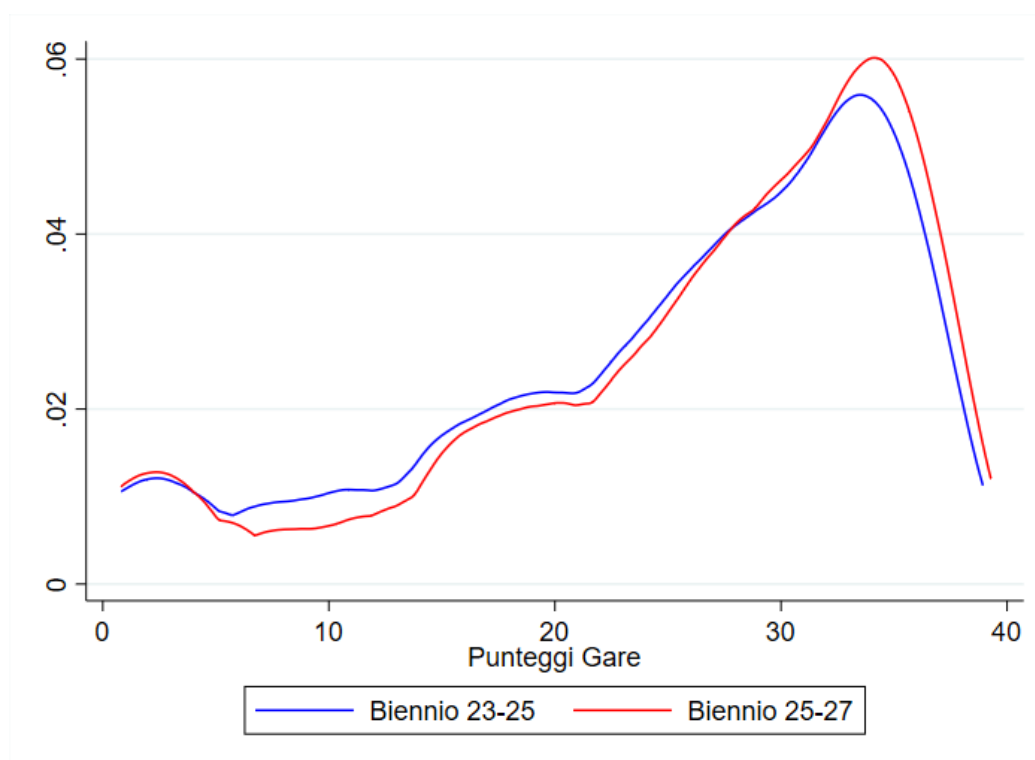
Fonte: elaborazioni ANAC

Figura 9 – Distribuzione dei punteggi totali ottenuti per l'esperienza nelle gare (massimo ottenibile di 40 punti) per biennio di qualificazione. Settore LAVORI.



Fonte: elaborazioni ANAC

Figura 10 – Distribuzione dei punteggi totali ottenuti per l'esperienza nelle gare (massimo ottenibile di 40 punti) per biennio di qualificazione. Settore SERVIZI-FORNITURE.



Fonte: elaborazioni ANAC

6. Qualificazione per progettazione e affidamento: esiti ottenuti dai Comuni

In questo paragrafo viene presentata un'analisi comparativa tra gli esiti di qualificazione ottenuti dai Comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti e quelli ottenuti dai Comuni con popolazione oltre i 15000 abitanti. Tale analisi consente di verificare la bontà del sistema di qualificazione rispetto alle finalità per le quali è stato introdotto. Laddove si registrasse una maggior frequenza di qualificazione al massimo livello per i Comuni più piccoli, ciò potrebbe indicare che il sistema non sta raggiungendo gli obiettivi prefissati. Ci si attende, infatti, che i piccoli Comuni si qualifichino con minor frequenza per i livelli più alti rispetto ai Comuni di dimensioni maggiori, poiché, proprio per la dimensione degli Enti stessi, hanno possibilità di raggiungere punteggi più contenuti nei requisiti relativi alle gare svolte, alle competenze e alla formazione del personale.

Nel settore di qualificazione dei LAVORI, dalla Tabella 28 si osserva che il numero di domande di qualificazione è naturalmente più elevato per i Comuni con meno di 15000 abitanti, che risultano più numerosi in termini assoluti. Inoltre, come evidenziato nella Figura 11, i livelli di qualificazione per tali Comuni si distribuiscono equamente tra il livello più alto (L1) e quello immediatamente inferiore (L2), mentre l'11% delle istanze non raggiunge il livello minimo di qualificazione. Diversamente, per i Comuni con popolazione superiore ai 15000 abitanti, che presentano una struttura organizzativa più articolata e maggiori risorse in termini di personale

formato ed esperienza nelle procedure di gara, il 76% delle istanze risulta qualificato al livello più elevato e solo il 2% presenta un esito di non qualificazione.

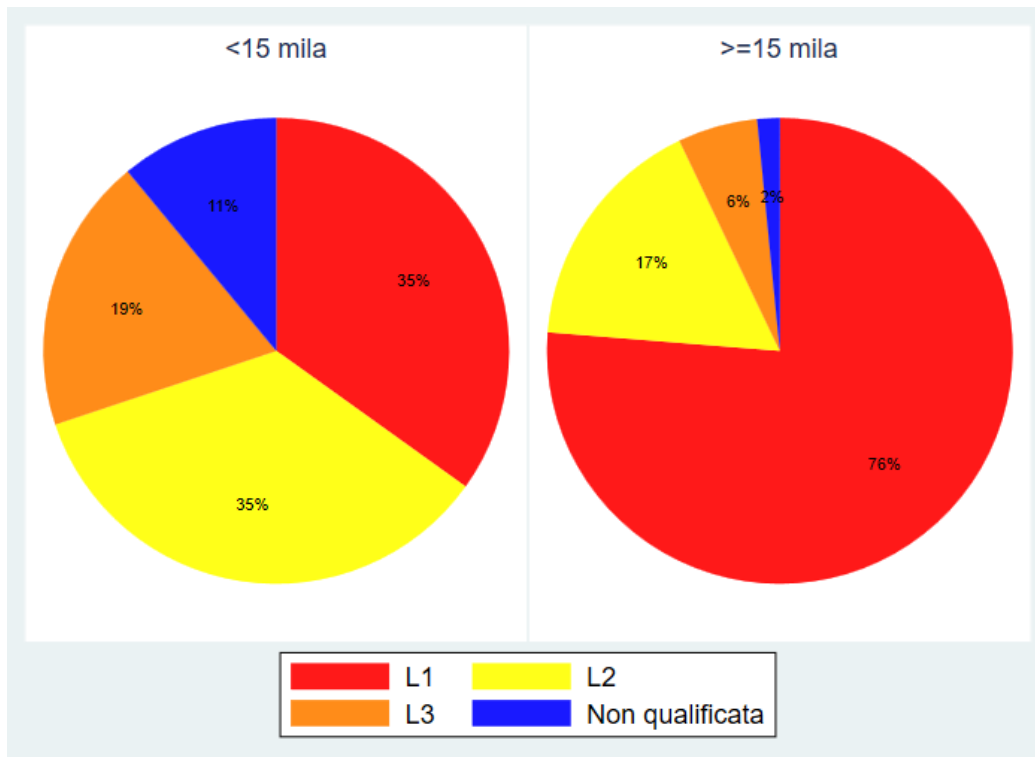
Nel settore SERVIZI-FORNITURE la dinamica appare molto simile per i Comuni sopra i 15000 abitanti: il 59% delle istanze risulta qualificato al livello SF1 e solo il 4% non raggiunge alcun livello di qualificazione. Nei Comuni di minori dimensioni, invece, si registra un numero di istanze totali inferiore rispetto al settore LAVORI (955 rispetto a 1172, come si evince confrontando la Tabella 29 con la Tabella 28), con il 32% delle istanze che non raggiunge neppure il livello minimo di qualificazione (Figura 12).

Tabella 28 – Numero di istanze di qualificazione per tipologia di comune e livello di qualificazione. Settore LAVORI.

Esito	<15mila	>=15mila	Totale
L1	409	344	753
L2	410	75	485
L3	224	25	249
Non qualificata	129	7	136
Totale	1172	451	1623

Fonte: elaborazioni ANAC

Figura 11 –Percentuale di Comuni qualificati e non qualificati per tipologia. Settore LAVORI.



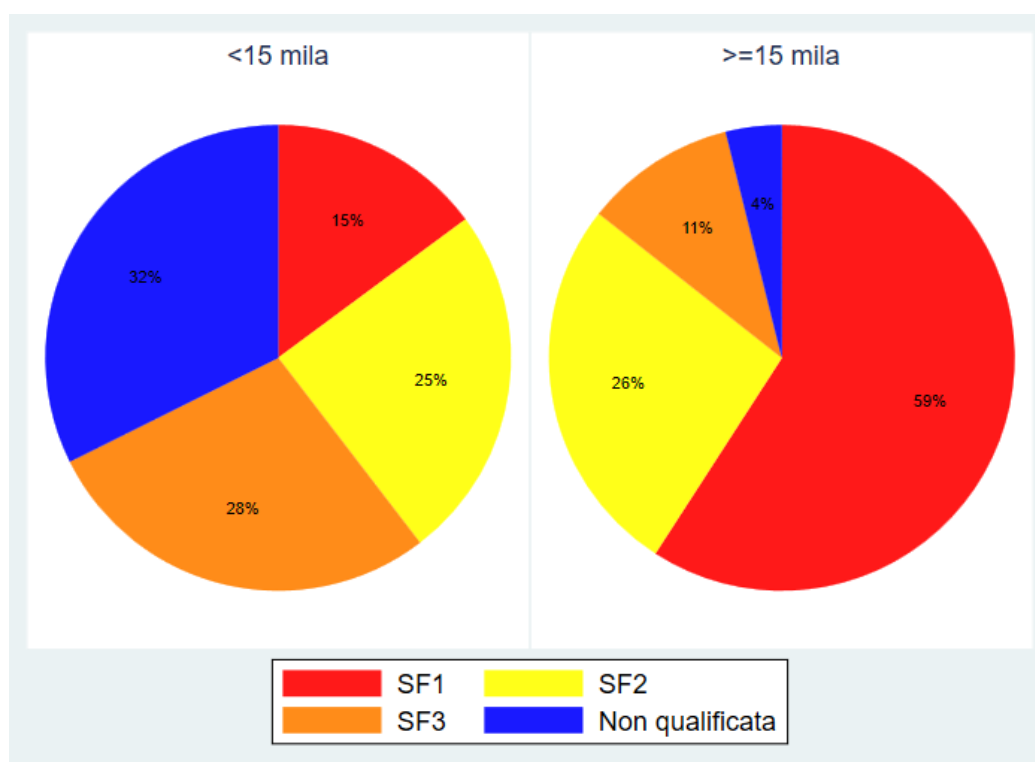
Fonte: elaborazioni ANAC

Tabella 29 – Numero di istanze di qualificazione per tipologia di comune e livello di qualificazione. Settore SERVIZI-FORNITURE.

Esito	<15mila	>=15mila	Totale
SF1	142	259	401
SF2	236	116	352
SF3	268	46	314
Non qualificata	309	17	326
Totale	955	438	1393

Fonte: elaborazioni ANAC

Figura 12 – Percentuale di Comuni qualificati e non qualificati per tipologia. Settore SERVIZI-FORNITURE.



Fonte: elaborazioni ANAC